

Il dermatologo annuncia importanti novità per curare un disturbo dei giovani

# E' L'ARGENTO IL NUOVO NEMICO DELL'ACNE

«Una pomata a base di alukina e microsilver è una ottima cura per il disturbo che affligge la pelle di molti giovani»

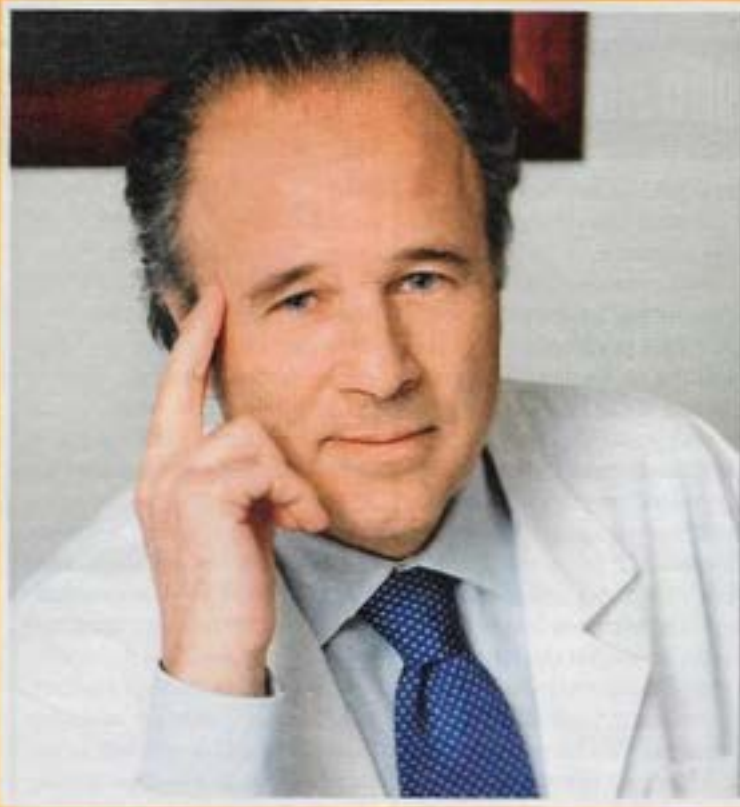
di Giulio Divo

**C**Milano, novembre i sono importanti novità per la cura dell'acne, il problema della pelle che causa la comparsa di brufoli e punti neri. La prima novità riguarda l'alimentazione: contrariamente a quanto si è creduto finora, l'acne non dipende dai cibi di cui il paziente si alimenta. La seconda novità riguarda le terapie: oggi, insieme con i farmaci tradizionalmente usati, sono state messe a punto pomate e lozioni di nuova formulazione che hanno migliorato l'efficacia delle cure già disponibili. Si tratta di novità importanti: infatti l'acne, diffusa soprattutto tra i giovani, non deve mai essere trascurata. I ragazzi con questo disturbo si vergognano del loro aspetto e rischiano di avere problemi di relazione con gli altri, poca stima di sé e persino di peggiorare il profitto scolastico».

Chi mi parla delle nuove cure per guarire dall'acne è un grande dermatologo, il professor Antonino Di Pietro, presidente fondatore dell'Isplad, la società internazionale di dermatologia plastica, oncologica e rigenerativa, nonché direttore scientifico degli Istituti Vita Cutis, ambulatori dermatologici il cui primo centro operativo è a Milano, presso l'Istituto clinico Sant' Ambrogio.

## Come si presenta l'acne?

«Dipende da quanto è serio il problema. Distinguiamo tre forme di acne. Quella lieve, quella moderata e quella severa. L'acne lieve è caratterizzata soprattutto dalla presenza sulla pelle di punti neri e brufoli isolati. Quella moderata vede una maggiore fioritura di brufoli, che si presentano molto rossi, solidi e tesi. La pelle del paziente con acne moderata appare lucida, come coperta da una patina grassa. Infine, l'acne severa si ricono-



**«L'ALIMENTAZIONE NON C'ENTRA»** Milano. Il professor Antonino Di Pietro, presidente fondatore dell'Isplad, la società internazionale di dermatologia plastica, oncologica e rigenerativa, nel suo studio. «Contrariamente a quanto si è creduto finora, recenti studi hanno dimostrato che l'acne non dipende dai cibi di cui il paziente si alimenta», spiega il professor Di Pietro. «Quindi non tolgo ai miei pazienti la gratificazione di un assaggio di cioccolato ogni tanto: non esiste una dimostrazione scientifica che faccia male».

sce perché i brufoli sono grandi, possono superare anche il centimetro di diametro e si sviluppano in profondità nella pelle fino a formare veri e propri noduli arrossati. Non è raro che essi siano infetti e, quindi, presentino una punta ingiallita. Sono soprattutto questi brufoli che possono lasciare cicatrici sulla pelle».

## Come consiglia di curare l'acne lieve?

«Suggerisco al paziente di lavare il viso e le altre parti del corpo eventualmente colpite dall'acne, al mattino e alla sera con un detergente delicato, che non fa schiuma e non secca la pelle. Consiglio poi

di applicare sulla parte dove si presentano i pochi brufoli e soprattutto i punti neri una pomata a base di retinoidi: purifica la pelle e stimola il ricambio cellulare. Inoltre prescrivono una crema antibiotica che il paziente deve applicare sulle parti con l'acne. In genere suggerisco di usare la pomata a base di retinoidi al mattino e quella antibiotica la sera».

## Come consiglia di curare l'acne moderata?

«Suggerisco lo stesso tipo di igiene personale indicato per l'acne lieve. Inoltre prescrivono un antibiotico per bocca, da prendere tutti i giorni per un periodo di

tempo che valuto sulla base delle condizioni del paziente. Se necessario, oltre a una pomata a base di retinoidi, nelle donne, prescrivono una integrazione di ormoni, quelli che si trovano nella pillola anticoncezionale, che è utile perché gli squilibri ormonali dell'adolescenza peggiorano il disturbo».

## Come consiglia di curare l'acne severa?

«I consigli per la pulizia della pelle restano gli stessi. Ricorro però a un altro farmaco per bocca, a base di isotretinoina. Agisce in profondità e blocca la produzione dei punti neri. È però una medicina indicata solo per i casi più seri: non prescrivono l'uso del farmaco se l'acne è curabile con medicine più leggere. Oltre a queste terapie consiglio anche altro».

## Che cosa?

«Ci vuole una pomata che sia a base di alukina e microsilver e che sia abbinata a un detergente, sempre a base di alukina e microsilver. L'alukina è un insieme di sostanze naturali che regolarizza la produzione del sebo, cioè lo strato di grasso che dovrebbe proteggere la pelle ma che, nei pazienti con acne, è alterato e peggiora la situazione. Il microsilver è composto da minuscole particelle di argento. Esse formano microscopiche "trappole" costituite da sottilissimi fili di argento. Servono a catturare e a eliminare un batterio, chiamato *Propionibacterium Acnes*, la cui presenza sulla pelle è uno dei fattori che scatena il problema. Queste trappole imprigionano i batteri nelle loro minuscole maglie, come farebbe una rete. Così i batteri entrano in contatto con l'argento e, siccome per loro questo metallo è nocivo, sono distrutti».

## Per quanto tempo prescrive di continuare le cure contro l'acne?

continua a pag. 54

## IL VERO E IL FALSO SULL'ACNE

*Esiste una predisposizione familiare per l'acne • I saponi allo zolfo non curano l'acne • Una buona regolarità del sonno notturno aiuta a curare meglio l'acne*

### VERO

Nelle ragazze, in media, l'acne compare a una età inferiore rispetto ai ragazzi. Di conseguenza la tendenza all'acne, nelle ragazze, dura più a lungo nel corso degli anni.

### FALSO

I ragazzi, rispetto alle ragazze, non hanno mai acne nella forma più estesa, definita severa. I ragazzi in genere soffrono meno di acne ma quando li colpisce soffrono di forme più severe.

### VERO

Esiste una predisposizione familiare all'acne. I ragazzi figli di genitori che hanno avuto l'acne in giovane età sono più predisposti a questo disturbo.

### FALSO

Le patatine fritte fanno venire l'acne. Le patatine fritte non possono essere considerate responsabili di questo disturbo.

### VERO

Ai pazienti con acne è consentito mangiare la pizza. Dato che l'alimentazione non sembra avere un ruolo importante sull'acne, anche la pizza è un alimento permesso a questi pazienti.

### FALSO

Per contrastare l'acne, più si lava il viso e meglio è. Gli studi hanno evidenziato che lavando il viso quattro volte al giorno non si hanno risultati migliori rispetto a quando lo si lava due volte: due lavaggi al giorno sono sufficienti.

### VERO

I saponi allo zolfo non curano l'acne. Possono, al più, rendere la pelle meno untuosa ma non agiscono sul problema e pertanto non possono essere considerati curativi.

### FALSO

Le applicazioni di maschere di

argilla curano l'acne. Anche in questo caso gli studi scientifici hanno accertato che le maschere di argilla non hanno un potere terapeutico nei confronti di questo disturbo.

### VERO

A volte i noduli causati dall'acne devono essere incisi. Se non si riesce a fare passare l'infezione attraverso i farmaci, è necessario questo piccolo intervento ambulatoriale per evitare che, nel tempo, possano lasciare cicatrici evidenti.

### FALSO

I raggi ultravioletti, quelli solari e quelli delle lampade abbronzanti, asciugano i brufoli causati dall'acne. In realtà abbronzano la pelle e rendono il colorito più omogeneo ma non fanno passare i brufoli. Nel tempo una eccessiva esposizione a raggi ultravioletti può persino peggiorare la situazione.

### VERO

L'acne può colpire anche le donne adulte. In questo caso potrebbe essere il sintomo di un problema ginecologico: le cisti ovariche. Pertanto la cura deve prevedere la collaborazione fra dermatologo e ginecologo.

### FALSO

Le ragazze che soffrono di acne non possono truccarsi. Possono ma seguendo i consigli del dermatologo sull'uso dei cosmetici da utilizzare e ricor-

dandosi di eseguire una pulizia accurata per rimuovere il trucco appena possibile.

### VERO

L'acne può presentarsi anche sulla schiena. In effetti la schiena è una parte del corpo che, come il viso, è spesso sensibilmente affetta da questo disturbo.

### FALSO

Le cicatrici prodotte dall'acne non si possono curare. È possibile curarle ma ci vogliono sedute lunghe e costose, quindi è preferibile evitarne la comparsa.

### VERO

Una buona regolarità del sonno notturno aiuta a curare meglio l'acne. Riposare bene diminuisce i livelli di stress e aiuta a risolvere il problema più agevolmente.

### FALSO

L'acne è poco diffusa tra i ragazzi. Al contrario è la prima causa di ricorso dal dermatologo nella fascia di età sotto i venticinque anni.

### VERO

La pelle con l'acne non va sfregata dopo il lavaggio. Meno traumi subisce una pelle affetta da acne, che è molto infiammata, meglio è: per asciugarla bisogna tamponare delicatamente la parte.

### FALSO

L'acne è contagiosa. Nonostante sia causata anche dall'azione di un batterio, l'acne non è contagiosa: il batterio infatti è presente anche sulla pelle di coloro che non soffrono di questo disturbo.

### VERO

Praticare attività fisica aiuta a contrastare l'acne. L'attività fisica regolarizza la produzione ormonale e riduce lo stress. Gli sbalzi ormonali e lo stress danneggiano la salute della pelle e causano l'acne.

continua da pag. 52

«Dipende. Dopo avere prescritto la cura, fisso una visita di controllo ogni sei settimane circa. A volte i trattamenti devono essere proseguiti anche per sei mesi».

**Lei ha detto che l'acne si presenta con brufoli e punti neri. Consiglia al paziente di schiacciarli?**

«No. Raccomando in particolare di non toccare i brufoli poiché, essendo già il sintomo di una infiammazione della pelle, peggiorano se sottoposti a traumi. I punti neri dovrebbero essere eliminati solo da mani esperte, seguendo le opportune precauzioni igieniche. Se la rimozione dei punti neri è eseguita male, la pelle reagisce irritandosi ancora di più».

**Finora tutti pensavano che l'acne dipendesse da una alimentazione sbagliata ma lei ha detto che non è così. Come consiglia di regolarsi a tavola a chi ha l'acne?**

«Secondo gli studi più recenti l'acne non dipende dalle abitudini alimentari. Per prudenza, ai miei pazienti con l'acne suggerisco solo di limitare il consumo di zuccheri e di formaggi grassi. Consiglio invece di mangiare verdure fresche, specialmente quelle che contengono vitamina A, che aiuta a rendere la pelle più elastica e contribuisce al rinnovamento cellulare. Essa si trova soprattutto nelle carote, nei pomodori e nel radicchio. Contrariamente a quanto si dice abitualmente, non tolgo ai miei pazienti la gratificazione di un assaggio di cioccolato ogni tanto: non esiste una dimostrazione scientifica che faccia male».

**Come consiglia di prevenire l'acne?**

«Seguendo le regole di igiene quotidiana già esposte, soprattutto se i pazienti vivono in città dove l'aria è inquinata: le polveri sottili, sospese nell'aria che respiriamo, peggiorano l'infiammazione della pelle. Ai ragazzi che fumano poi suggerisco di smettere, proprio per preservare la salute della pelle. Infatti le sostanze sprigionate dalla sigaretta accesa scendono sulla pelle del viso e peggiorano la situazione».

Giulio Divo



Il professor Antonino Di Pietro.